

PESCARA, FSP POLIZIA: "ESCALATION REATI PREOCCUPANTE, SERVE PATTO SICUREZZA"

7 Luglio 2019



PESCARA – No all'Esercito, sì a un nuovo patto per la sicurezza in città, incentrato sull'utilizzo del cosiddetto Daspo urbano. E' la richiesta che arriva dalla segreteria provinciale del sindacato Fsp Polizia, per bocca di Antonio Ronzone e Walter Massimiliani.

"A Pescara è piena estate – dicono i due esponenti della segreteria – e, come in ogni città di mare a vocazione turistica, il caldo è sempre il benvenuto. In questo luglio del 2019, tuttavia, di incandescente non c'è solamente il sole ma anche e soprattutto la questione sicurezza che riguarda da vicino residenti, turisti, addetti ai lavori, amministratori e politici in genere".

"I recenti fatti di cronaca, infatti, hanno riportato ancora una volta la questione al centro del dibattito tra un rocambolesco inseguimento di un veicolo rubato finito con un incidente sull'asse attrezzato, uno sconcertante furto con strappo a San Cetto ai danni di un'anziana donna rimasta gravemente ferita, un duplice accoltellamento a piazza Santa Caterina, un clamoroso furto in una gioielleria a Pescara Colli, una rapina ad una tabaccheria finita col ferimento dei proprietari e, nella giornata di ieri, l'accoltellamento subito da un cittadino extracomunitario a Rancitelli ad opera di uno spacciatore locale cui l'uomo si era rivolto per acquistare sostanza stupefacente".

Tutti episodi, precisa il sindacato, che si sono conclusi con l'individuazione e l'arresto dei responsabili che sono stati consegnati alla Giustizia.

"Ciò è stato possibile solo grazie all'eccellente lavoro svolto dal personale delle forze dell'ordine, donne e uomini in divisa, spesso a loro volta vittime di reiterate aggressioni, come nei recenti casi che hanno visto coinvolti due militari della Guardia di Finanza, rimasti feriti nell'adempimento del proprio dovere, cui va la nostra incondizionata solidarietà con l'augurio di una pronta guarigione".

"A tal proposito è bene ricordare – prosegue la nota – che solo pochi mesi fa, dopo l'ennesima aggressione patita da un poliziotto pescarese in servizio presso l'ospedale cittadino, ad opera dello stesso soggetto pluripregiudicato arrestato ieri a Rancitelli per l'aggressione con accoltellamento di cui sopra, questa Segreteria Provinciale aveva denunciato la carenza di

personale in forza alla locale Questura, rilanciando la necessità di rafforzare gli organici e ripensare nuovi presidi, interessando anche la Segreteria Nazionale di Fsp Polizia in previsione dei lavori ministeriali per la riorganizzazione delle Questure e dei Commissariati tuttora in corso”.

“Oggi, pur sottolineando il nostro vivo apprezzamento per l’egregio lavoro svolto dai poliziotti pescaresi, che con determinazione ed abnegazione continuano ad assicurare un elevato standard di sicurezza, non possiamo fare a meno di ravvisare l’esigenza di incrementarne la percezione e di tutelare proprio coloro che hanno la missione di garantirla”.

Fsp Polizia sostiene che è vero ciò che dice il Questore di Pescara quando parla del calo dei reati in città, tuttavia, “pur stigmatizzando ogni tentativo di strumentalizzazione, riteniamo comunque indispensabile riflettere sull’escalation di crimini violenti che ci deve indurre a non abbassare la guardia”.

Il sindacato si dice contrario alla proposta di impiegare l’esercito in città, ma ritiene necessario avviare un dibattito sul tema per arrivare alla stipula di un “patto per l’attuazione della sicurezza urbana” che, come prevede la Legge numero 48/2017, anche attraverso i nuovi strumenti e poteri attribuiti ai sindaci e ai questori – in particolare il cosiddetto “Daspo urbano”, “che conferisce il potere di vietare l’accesso a determinate aree comunali a chi in tali luoghi abbia compiuto specifici comportamenti illeciti – abbia la finalità di: prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità diffusa e predatoria; promuovere la cultura della legalità, anche mediante iniziative mirate di dissuasione contro ogni forma di condotta illecita”.

E ancora “promuovere il rispetto del decoro urbano attraverso forme di collaborazione tra le diverse amministrazioni competenti, allo scopo di individuare le aree urbane che, per la loro rilevanza culturale e sociale, devono essere sottoposte a particolare tutela urbana; promuovere inclusione, protezione e solidarietà sociale mediante azioni e progetti volti ad eliminare i fattori di marginalità sociale”.

“Parallelamente – conclude la nota -, riteniamo indispensabile tornare a ribadire la necessità di implementare gli organici del personale della Questura di Pescara e, tenuto conto delle particolari caratteristiche territoriali dell’area metropolitana di Pescara e della sua importanza strategica nel contesto regionale, ripensare i presidi territoriali anche con la previsione di un presidio fisso di Polizia nella città di Montesilvano, dove da poco si sono stabilite le unità cinofile della Polizia di Stato”.

“Inoltre, in considerazione di quanto sopra e tenuto conto del fatto che presso la città di Pescara hanno sede due reparti di strategica importanza per l’intera Regione come il Nucleo Artificieri della Polizia di Stato e il Reparto Prevenzione Crimine Abruzzo, appare improcrastinabile l’assegnazione di personale altamente specializzato U.O.P.I. (unità operativa di pronto intervento), in grado di intervenire in situazioni di particolare rilevanza”.